

Manciate di terra

Il confine tra stupore e dolore
è sottile,
quello tra torpore e furore
è sfumato.

In ogni stagione
io rincorro sempre l'autunno,
il primo freddo, le foglie accartocciate,
il trascolorare nel giallo e nel marrone,
il contrarsi del giorno
e la dolcezza del buio che avanza,
la bile nera
nel cui inchiostro intingo la penna,
la terra umida e grassa
di cui mi nutro.
A manciate.